SABATO
26
GENNAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 23 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 25 mm L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Piazza Duomo 1 - Tel. 1.15

Il Consiglio dei Ministri

L'esame del problema dell'assistenza ai reduci partigiani e deportati Un provvedimento di carattere tributario - Lo stanziamento di 8 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche - L'aumento delle tariffe ferroviarie e alcune disposizioni circa le società commerciali

ROMA, 25 gennaio.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane sotto la presidenza dell'on. dott. Alcide De Gasperi. Il Consiglio ha innanzi tutto preso in esame le proposte del ministro dell'Assistenza post-bellica per una soluzione organica del problema dei reduci partigiani, deportati e vittime politiche; proposte che negli scorsi giorni era stata già discussa da un comitato di ministri. Esse in particolare concernono: A) assunzione obbligatoria di una certa percentuale di reduci da parte delle aziende private e limitatamente agli avventizi delle amministrazioni pubbliche; B) lo stanziamento di un fondo speciale per ricostruzione di case al fine di dare alloggio ai reduci senza tetto; C) la riassunzione in servizio presso le aziende private da cui dipendevano degli impiegati reduci dalla deportazione; D) la sollecita concessione di pensioni agli aventi diritto; E) l'incremento dei lavori di ricostruzione e restauro delle case incendiate dai nazifascisti per rappresaglia contro i partigiani; F) la ricostruzione e riparazione di cascine agricole danneggiate dalla guerra in poderi di piccola estensione; G) la concessione all'Opera Nazionale Combattenti di terreni demaniali o di proprietà privata incolti o scarsamente coltivati suscettibili di miglioramento fondiario o di terreni eventualmente provenienti da avocazione di profitti di regime, terreni da subconcedersi a cooperative di reduci o a singoli; H) la assistenza creditizia a favore di cooperative agricole che si propongano l'acquisto e la conduzione di terreni; I) l'assistenza creditizia a cooperative di produzione e di lavoro per assunzione di lavori pubblici, impianto e avviamento di piccole industrie, artigianato ecc.; L) l'istituzione e l'incremento di corsi per l'educazione e la rieducazione, l'addestramento e la specializzazione nel campo tecnico, professionale, agricolo commerciale ed industriale dei reduci; M) la costituzione e il funzionamento di scuole di lavoro e di officine scuole; N) la concessione di borse di studio a favore di studenti reduci; O) la concessione di assegni «una tantum» a professionisti, piccoli industriali e commercianti artigiani reduci; P) l'assegnazione al ministero dell'assistenza post-bellica di un'aliquota di residuati di guerra in maniera da agevolare le categorie assistibili.

Il Consiglio ha approvato in linea di massima il programma predisposto dal ministero dell'Assistenza post-bellica ed ha dato incarico ad un comitato di ministri di concretarlo rapidamente nel quadro dei problemi di carattere generale.

Il Consiglio ha approvato le linee direttive dei provvedimenti definitivi da adottarsi in favore dei sinistrati di Torre Annunziata.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto legislativo recante norme per agevolare l'iscrizione dei cittadini nelle liste elettorali nonchè uno schema di decreto legislativo per l'aumento delle indennità speciali di p. s. e dell'indennità per servizio speciale di p. s.; analogamente è stato approvato uno schema di provvedimento legislativo concernente la nomina di sottufficiali del corpo delle guardie di p. s. al grado di sottotenente. E' stato altresì approvato a seguito del parere della Consulta il decreto legislativo che assegna un'indennità di carica ai magistrati dell'ordine giudiziario a quelli del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, agli avvocati e procuratori dello Stato e ai magistrati del corpo della giustizia militare. Rispetto a questi ultimi è previsto che l'indennità anzidetta non è cumulabile con le altre che essi percepiscono anche in natura in relazione alla qualità militare.

Il Consiglio, ha approvato pure lo schema di decreto legislativo già esaminato dalla Consulta, con cui si proroga al trenta giugno 1946 il termine per la revisione straordinaria dei redditi mobiliari delle categorie b e c dei privati contribuenti. Con lo stesso provvedimento viene stabilita l'iscrizione provvisoria a ruolo per l'anno 1946 con la maggiorazione del quadruplo dei redditi sopraindicati non ancora revisionati oppure in contestazione lasciando all'amministrazione finanziaria la possibilità di adottare un coefficiente minore nei casi in cui la maggiorazione del quadruplo risultasse eccessiva.

E' stato anche approvato, dopo il parere favorevole della Consulta, uno schema di decreto legislativo con cui viene data piena validità ad ogni effetto e tutti gli atti di sblocco disposti all'atto della liberazione nelle varie regioni sui conti correnti, anticipazioni, depositi bancari, vaglia postali ecc. dalle aziende di credito e dagli uffici postali in applicazione dei proclami e delle disposizioni emanate dalle autorità militari alleate e dalle norme di attuazione impartite dal ministero del tesoro.

E' stato approvato, salvo il parere della Consulta, uno schema di provvedimento contenente nuove norme per la revisione dei prezzi e dei contratti stipulati per l'esecuzione di opere pubbliche. Sono stati poi stanziati due miliardi per l'esecuzione di lavori di riparazione, ricostruzione e completamento dei fabbricati degli Istituti delle «Case Popolari» danneggiati o distrutti o rimasti incompiuti in conseguenza della guerra.

Il Consiglio ha approvato altresì la spesa di altri otto miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie ed urgenti.

Su proposta del ministro per i trasporti il Consiglio ha approvato l'aumento delle tariffe ferroviarie per i trasporti delle persone e di alcune voci della tariffa per i trasporti di cose.

Su proposta del ministro per le Poste e le Telecomunicazioni è stato approvato uno schema di decreto legislativo che ordina la materia relativa alle licenze per la costruzione, riparazione e vendita dei materiali radioelettrici e stabilisce la tassa annua di lire 450 tanto per l'esercizio della sola vendita quanto per la vendita e riparazione di tali materiali.

Sono stati quindi approvati uno schema di decreto legislativo col quale vengono abrogate le disposizioni relative al divieto di importazione di preziosi fermo restando il divieto di esportazione dei medesimi, nonchè uno schema di decreto legislativo che eleva da un milione e cento milioni, il limite entro il quale sono soggette alla preventiva totalizzazione del ministero dell'industria e commercio e del ministro del tesoro le costituzioni di società aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciale, nonchè gli aumenti di capitale e la emissione di obbligazioni delle società stesse.

Montelepre sotto il piano controllo delle forze dell'ordine

In un o. d. g. i Partigiani di Niscemi propongono di affiancarsi alle forze di polizia

PALERMO, 25 gennaio.

Nella zona di Montelepre le operazioni militari proseguono pur notevolmente ridotte. Il paese è sotto il piano di controllo delle forze dell'ordine. In seguito alla migliorata situazione è stato possibile consentire agli abitanti, che in passato avevano dovuto chiudersi per intere giornate in casa, di svolgere le loro normali attività nelle ore non sottoposte al coprifuoco.

Si ha notizia dalle provincie di Catania e di Caltanissetta che anche in quelle zone non si è dovuto segnalare in questi giorni alcun fatto di rilievo. I Partigiani dell'associazione di Niscemi hanno votato un ordine del giorno nel quale, rilevata l'insopportabile reazione che riserva il separatismo aggregatosi alla delinquenza comune e considerato che i provvedimenti delle autorità non sono riusciti ad ottenere quei risultati che se ne speravano, propongono di affiancarsi alle forze dell'ordine per stroncare ogni ulteriore tentativo da parte delle bande separatiste.

Un vibrante o.d.g. dell'A. M. P. I. tridentino

per l'italianità dell'Alto Adige

TRENTO, 25 gennaio.

Il Comitato tridentino dell'A. N. P.I. ha votato un vibrante ordine del giorno a proposito della integrità nazionale di quella regione.

Ricordato che «i confini naturali d'Italia sono resi sacri dall'eroismo di 630 mila Caduti della prima guerra mondiale e che per essi confini in questa guerra di liberazione hanno fatto olocausto della vita, assieme ai combattenti delle Forze Armate regolari, oltre 30 mila volontari della libertà».

Ricordato che l'Italia, nella seconda fase di questa guerra, si è redenta moralmente e politicamente a fianco degli Alleati, l'ordine del giorno così prosegue: «Il Comitato tridentino dell'ANPI rivendica all'Italia, che ha dato alla vittoria alleata un contributo sostanziale, il diritto che i suoi confini metropolitani, quali furono stabiliti dagli Alleati stessi nel 1919 e riconosciuti giusti dai Paesi e popoli vicini, non siano toccati perchè la pace poggi veramente sulla giustizia internazionale e perchè siano assicurate le necessarie premesse e basi morali per una fattiva e duratura collaborazione tra le Nazioni europee. Condanna certe oscure correnti locali che alimentate da propaganda straniera e sostenute da gruppi di elementi già optanti per il terzo Reich sotto pseudo veste autonomista i quali tendono consciamente ed inconsciamente a ledere il principio dell'unità nazionale a danno anche degli interessi materiali e morali della regione tridentina. Approva l'azione per mettere una sana ed ampia autonomia nell'ambito dello Stato italiano».

Il "Convegno dell'emigrazione„

avrà luogo a Roma in febbraio

ROMA, 25 gennaio.

Antonino Cagnolati, vice presidente dell'«Italia Libera» di Parigi, Oreste Lizzadri, Ercole Graziadei e Mario Cingolani, saranno nell'ordine gli oratori ufficiali del «Convegno dell'emigrazione» che avrà luogo in Roma al teatro Quattro Fontane il 3 febbraio prossimo.

La partecipazione al convegno che è organizzato dall'«Italia Libera» di Parigi, dall'Associazione per la tutela degli interessi degli italiani all'estero e dalla rivista «Italiani nel mondo», è libera a tutti. Molte associazioni hanno già inviato alla Segreteria del convegno che ha sede in via San Basilio 41 la loro adesione assicurando la loro partecipazione ai lavori.

Si è inaugurato a Firenze

il Convegno agrario italo-americano

Il messaggio del ministro dell'Agricoltura statunitense e la relazione dell'onorevole Gullo

FIRENZE, 35 gennaio.

Stamane è stato solennemente inaugurato il «Convegno agrario italo-americano organizzato dalla facoltà di agraria e forestale dell'università di Firenze e dall'Associazione laureati in scienze agrarie in collaborazione con l'Accademia dei «Georgofili» e col valido appoggio del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. Il prof. Renzo Giuliani ha rivolto un caloroso saluto a tutti gli intervenuti ringraziandoli per la collaborazione data alla organizzazione di questo convegno. Il prof. Giuliani ha quindi enunciato gli scopi ed il programma del convegno che al di sopra del suo contenuto tecnico ed economico vuol costituire un atto di volontà e di fede del Popolo italiano per risorgere e per ricostruire. «Se il popolo italiano vuol salvarsi e vuol risorgere deve rimettersi al lavoro e deve ritornare alla terra e all'agricoltura. Quattro, ha concluso prof. Giuliani, sono i canoni cui occorre indistintamente si attengano perchè le gravi ferite della guerra siano rimarginate e perchè l'Italia si avvii verso un periodo di fecondo benessere: lavoro, risparmio, agricoltura, onestà nella vita pubblica». Subito dopo il Console degli Stati Uniti Kirk ha rivolto a nome dell'Ambasciatore il saluto del Popolo americano ai partecipanti al Congresso che ha trovato fin dalla sua progettazione validi appoggi oltre oceano. Legge quindi il messaggio inviato al convegno dal ministro dell'Agricoltura degli Stati Uniti Clinton Anderson il quale messaggio rileva come il Popolo americano capisca e voglia sinceramente aiutare l'Italia nella soluzione della sua grave situazione alimentare.

«Gli Stati Uniti si interessano in modo particolare alla situazione dell'agricoltura italiana poichè il futuro economico e quello politico dell'Italia sono con essa strettamente connessi».

«Soltanto quando ogni singolo agricoltore in ogni regione d'Italia si sarà reso conto che lui e i suoi vicini sono interessati singolarmente e collettivamente nel raccolto, nelle prosperità nella salute e nell'amministrazione civica del loro centro e della nazione intera, l'Italia potrà raggiungere un soddisfacente sviluppo».

Vivissimi applausi hanno salutato il messaggio del ministro dell'Agricoltura degli Stati Uniti.

Prende poi la parola il ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Gullo. Dopo aver rivolto il suo saluto ai congressisti l'oratore si è soffermato a parlare di quella che dovrà essere l'opera di primo piano dei tecnici dell'agricoltura rilevando che il problema agrario non può essere avulso dal problema della ricostruzione nazionale. Grande significato, continua l'oratore, oltre che morale anche e soprattutto pratico, ha la partecipazione a questo convegno della Missione agricola americana. Solo attraverso una collaborazione internazionale si potrà vedere un primo serio passo verso la conquista della pace mondiale.

Parlando della riforma agraria, il ministro ha confermato che la sua importanza è evidente. E' opportuno ed urgente però che io dica che la riforma agraria non sarà tale finchè non raggiungerà un effettivo aumento della produzione. Sarebbe stolto, ha continuato il ministro, che in questo movimento destinato alla ricostruzione economica della nostra Nazione tutte le attività collettive e individuali non fossero aiutate e sostenute e non si muovessero su un terreno di solidarietà nazionale. Solo nella cooperazione libera e tenace l'Italia può ritrovare il suo cammino e assidersi nel consesso delle nazioni.

Il dottor J. Parkeh Wilson parla quindi sul tema: «Prospettive dell'agricoltura americana nel dopo guerra in rapporto agli scambi italo-americani».

Riferendosi alle previsioni dell'immediato dopoguerra, che ritiene favorevoli, egli accenna ai prodotti che l'Italia potrebbe esportare negli Stati Uniti, come formaggio, olio d'oliva, pomodoro e seta grezza e mette in risalto quello che l'America può inviare in Italia: cotone grezzo, petrolio grezzo, rottami di ferro e di acciaio e rame fino.

Una commissione per lo studio dei problemi del lavoro

ROMA, 25 gennaio.

Presso il ministero della Costituente è stata istituita una Commissione presieduta dal prof. Pesenti Antonio per lo studio dei problemi del lavoro. Essa è suddivisa in quattro sottocommissioni rispettivamente per i problemi economici, sindacali, della legislazione sociale e della medicina del lavoro e igiene sociale.

Tutti gli studiosi del problema del lavoro i tecnici e i lavoratori sono invitati a collaborare inviando alla commissione del lavoro, presso il ministero della Costituente Roma, mozioni studi proposte ecc.

Si stà trattando l'ingaggio

di minatori italiani in Francia

ROMA, 25 gennaio.

Il giorno 27 corr. partirà per Roma da Parigi una Delegazione francese composta dal Direttore dell'Ufficio immigrazione del Ministero del Lavoro sig. Anfry, dell'Ispettore dell'Ufficio Miniere sig. De Couttard, dell'ingegnere minerario signor Zanetto e del rappresentante del C.D.T. sig. Panico per trattare l'ingaggio di minatori italiani. La richiesta fatta dal Governo di Parigi è per circa 20 mila lavoratori.

Per la ricostruzione della casa di Mazzini

PISA, 25 gennaio.

La Giunta comunale ha deliberato di iniziare le pratiche con il Governo perchè sia ricostruita la casa distrutta dalle bombe dove il 10 marzo 1872 moriva Giuseppe Mazzini.

La Giunta ha anche deliberato che a ricostruzione avvenuta si possa fondare in più una «Domus mazziniana» con un museo in cui siano raccolti i ricordi del grande italiano.

Sono attesi a Taranto 3400 reduci dall'Inghilterra

ROMA, 25 gennaio.

Il ministro dell'Assistenza Postbellica comunica che oggi arriverà a Taranto il piroscafo «Sterling Castle» proveniente dall'Inghilterra con 3400 ex prigionieri. Per i prossimi giorni è atteso inoltre nello stesso porto il piroscafo «Aura» con il quale rimpatriano dal Sud Africa 300 altri nostri ex prigionieri ammalati.

Il 27 corrente giungeranno infine, sempre a Taranto, 100 ufficiali e 500 militari di truppa provenienti dall'India a bordo del piroscafo «Empire Edistone».

Un discorso di Scelba a Bologna

BOLOGNA, 25 gennaio.

Domenica prossima sarà a Bologna il ministro delle Telecomunicazioni Mario Scelba il quale, alle 10 nel teatro Medica terrà un importante discorso politico a chiusura della «Settimana della Costituente» promossa dal Comitato provinciale della Democrazia Cristiana.

L'arrivo a Roma

dell'Ambasciatore del Venezuela presso la Santa Sede

CITTA' del VATICANO, 25 genn.

L'Ambasciatore del Perù presso la Santa Sede Garcia Alvarez, il ministro del Venezuela Diaz Gonzales, il ministro di Cuba Forcade, sbarcati a Napoli il 22 gennaio insieme agli Arcivescovi di Toronto e di S. Cristoforo nell'Avana, sono giunti questa notte a Roma.

Una riunione alla C.G.I.L. dei ricevitori postali

ROMA, 23 gennaio.

Stamane si sono riuniti presso la Sede della C.G.I.L. i rappresentanti del personale delle ricevitorie postali di tutta Italia per concordare la linea di condotta da seguire nell'agitazione in corso. I rappresentanti sindacali hanno chiesto all'amministrazione dello Stato l'applicazione, nei riguardi dei loro rappresentati, del decreto legge 21 novembre 1945 n. 722 concernente i miglioramenti economici per dipendenti dello Stato e dal cui beneficio sono esclusi. Inoltre è stato chiesto l'aumento del 200 per cento delle spese di gestione sulla base di anteguerra.

Il nuovo Governo in Francia

Si ritiene che oggi Gouin annunci la formazione del Gabinetto

A Mendes France sarebbe affidato l'arduo compito di risanare le finanze

PARIGI, 25 gennaio.

Questa mattina Felix Gouin ha nuovamente ricevuto Pierre Mendes France il che conferma l'opinione che egli sarà nominato Ministro delle Finanze in sostituzione di Pleven. Secondo l'organo dei cattolici progressivi, l'*Aube*, la nomina di Mendes France sarebbe subordinata all'accettazione di un suo drastico piano di riorganizzazione finanziaria così da poter frenare l'inflazione che nelle scorse settimane si è manifestata nel costante aumento della circolazione. La politica finanziaria, si ritiene, è ancora il principale problema che ostacoli la formazione del nuovo Governo e tutta la stampa francese di stamane è concorde nell'affermare che un completo rovesciamento della politica finanziaria di Pleven è d'importanza essenziale.

Il *Paris Matin* denuncia l'attuale tendenza inflazionistica in un articolo dal titolo: «Finiamola di stampare banconote!», articolo in cui si aprova una formula che si attribuisce a Mendes France: «Non si salva la moneta svalutandola, ma imponendo alle forze produttive della Nazione banconote compresse, una disciplina effettiva». Nel giungere all'abitazione di Gouin, Mendes France ha dichiarato ai giornalisti: «spero e ritengo che oggi sarà formato il Governo».

Il corrispondente della *Reuter* da Parigi, Harold King, informa essere improbabile che Felix Gouin presenti il nuovo Governo all'Assemblea costituente prima di sabato o con maggior probabilità della prossima settimana. Non è ancora nota la composizione del nuovo Gabinetto ma è quasi certo che Bidault resterà al dicastero degli Esteri e che la maggior parte degli altri ministri di de Gaulle conserverà le proprie cariche.

Con l'uscita di de Gaulle dal Governo è probabile che sarà considerevolmente ridotto il bilancio per le Forze Armate. Il rifiuto da parte del partito radicale di accettare la partecipazione al presente Governo viene interpretato in alcuni ambienti nel senso che i capi del partito non credono nella durata del Governo stesso ma ritengono che prima delle prossime elezioni (le quali si svolgeranno in giugno) esso potrà cadere; quando cioè sarà presentato all'Assemblea il progetto per la nuova costituzione.

In fatto di politica interna il programma del nuovo Governo non va molto al di là di quello del precedente. Esso prevede un progetto riguardante il coordinamento di tutte le attività industriali e finanziarie del Paese e sembra voglia specificare quali settori della vita economica del Paese saranno lasciati all'iniziativa privata.

Negli ambienti dell'estrema sinistra ha sollevato molte critiche la visita di Gouin al generale de Gaulle. Lo stesso nuovo Presidente non ha dato alcuna spiegazione di tale atto limitandosi a dire: «Sono andato come francese a vedere un grande francese».

I capi dei tre principali partiti francesi hanno lasciato l'ufficio di Gouin verso mezzanotte dopo discussioni durate oltre due ore. Si crede che non si sia giunti a nessuna decisione riguardo alla composizione del nuovo Gabinetto. I capi dei partiti si incontreranno oggi coi rispettivi gruppi parlamentari e si spera che il nuovo Governo possa essere formato prima di sera.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Quasi trentamila ostaggi sono stati fucilati in Francia

NORIMBERGA, 25 gennaio.

Al processo dei criminali nazisti, Dubost ha descritto la politica di terrore seguita dai tedeschi in Norvegia. Il 6 ottobre 1942 Terboven proclamò la legge marziale a Trondheim; lo stesso giorno dieci eminenti cittadini vennero presi come ostaggi e qualche giorno dopo fucilati come rappresaglia per atti di sabotaggio commessi nel Paese. Il 20 luglio 1944 un certo numero di internati norvegesi vennero impiccati senza processo e senza che venisse fatta alcuna giustificazione dell'esecuzione. Dopo la liberazione vennero rinvenuti in una fossa comune i cadaveri di 44 norvegesi.

L'accusatore ha poi dato le seguenti cifre relative ad ostaggi fucilati in Francia durante l'occupazione: Lione 3674 Maraiglia 1513, Lilla 1143 Laon 222, Roun 658 Angers 863, Orleans 501 Reims 35 Digione 1691, Poiters 82, Strasburgo 211, Rennes 974 Limoges 2863, Clermont Ferrand 441 Montpellier 785, Bordeaux 807 Nancy 571, Matz 22 Nizza 324; totale 29.660.

Per ordine del generale von Stuelpnagel le autorità tedesche in Francia compilarono delle liste di ostaggi in cui gli elementi più «pericolosi» (anarchici comunisti, ecc.) figuravano come capolista. La lista veniva distribuita ai familiari degli ostaggi che venivano avvertiti che in caso di atti di sabotaggio, attentati a tedeschi, collaborazione ecc. gli ostaggi sarebbero stati fucilati seguendo l'ordine progressivo secondo cui comparivano sulla lista. Si sperava in tal modo di ottenere una attiva collaborazione da parte delle famiglie degli ostaggi che si presumeva avrebbero denunciato i complotti dei partigiani al fine di salvare la vita dei propri cari.

Ha quindi dichiarato che quello di fucilare gli ostaggi era un «vecchio sistema tedesco». Egli ha ricordato le esecuzioni di ostaggi effettuate dai tedeschi durante la prima guerra mondiale ed ha dato lettura di un'ordinanza del maresciallo Keitel in cui è detto tra l'altro: «Per ogni soldato tedesco ucciso da 60 a 100 comunisti dovranno essere fucilati».

«I tedeschi — ha proseguito Dubost — speravano di guadagnarsi il favore di nazionalisti che essi ritenevano ostili ai comunisti. Essi speravano di dividere la Francia in fazioni rivali e di porre gli anti comunisti al proprio servizio».

Dopo aver detto che i sistemi terroristici dei tedeschi sortirono l'effetto opposto a quello da essi sperato aumentando il numero dei sabotaggi e delle uccisioni dei tedeschi, ha prodotto documenti dai quali risulta come in una sola prigione perirono tra atroci tormenti 40.000 francesi annunciando che i particolari di queste mostruosità verranno sottoposti alla corte più tardi.

Frattanto i membri del tribunale hanno ricevuto un facsimile contenente una documentazione fotografica delle atrocità commesse dai tedeschi in Francia.

Stranieri tra cui due italiani

condannati dal Tribunale di Ginevra

LONDRA, 25 gennaio

Il processo iniziatosi tre giorni or sono a Ginevra a carico di numerosi cittadini svizzeri e stranieri, accusati di aver svelato segreti militari alla Germania, si è concluso con la condanna di 5 degli imputati a gravi pene detentive e di tre di essi a brevi periodi di reclusione. Uno degli imputati è stato assolto. La radio Svizzera informa che due degli imputati erano di nazionalità italiana; essi sono stati condannati a 20 e 15 anni di reclusione per aver fornito alla Germania importanti informazioni relative ai fossati anticarro e alle fortificazioni esistenti sulla frontiera Svizzera.

Navi recuperate

I vari che effettueranno a Sestri

GENOVA, 25 gennaio

Dal maggio ad oggi presso l'Allestimento Navi dell'Ansaldo di Sampierdarena sono stati compiuti, secondo quanto apprende l'*Ansa* i recuperi di un piroscafo da 3000 tonnellate, di due cacciatorpediniere, di un pontone gru galleggiante e di due scafi.

L'Allestimento, presso il quale lavorano 7 ingegneri, 300 impiegati e 3200 operai, ha portato a termine una difficile demolizione subacquea di una corvetta e altre ne sono in corso per scafi troppo danneggiati.

Raggiunto lo scopo di ottenere almeno parzialmente libero lo specchio d'acqua prospicente gli stabilimenti si sono via via ripresi i lavori di allestimento e trasformazione. Attualmente sono presenti le seguenti unità e due motonavi delle quali una di 15 mila tonnellate, un piroscafo da 3000 tonnellate e un pontone gru galleggiante da 150 tonnellate di sollevamento. Gli alleati hanno agevolato in tutti i modi la ripresa dei lavori e proprio in questi giorni hanno affidato all'Allestimento una loro portaerei ausiliaria perchè venga restituita a motocisterna.

Dalla fine di gennaio, al prossimo giugno, si attendono poi i seguenti vari da effettuarsi nei cantieri di Sestri di navi che verranno completamente allestite: tre motocisterne da 10 mila tonnellate; due motonavi da 15 mila tonnellate; due motonavi da 2 mila tonnellate. E' prossimo l'inizio dei lavori di recupero di alcuni Mas, di una corvetta e di un piroscafo da 9 mila tonnellate affondati gli uni sugli altri di fronte agli stabilimenti.

Si riprende la navigazione di pace

TRIESTE, 25 gennaio.

Una linea di navigazione per merci e passeggeri tra Trieste e Ancona, servita da una modernissima motonave gestita da una compagnia italiana, entrerà in funzione prima della fine del mese prossimo. Tra breve si inizierà pure gestita dalla Compagnia di Navigazione Istria-Trieste una linea rapida tra Trieste e Pola servita dalla motonave «Pola» che compirà il tragitto in poco più di 4 ore.

GENOVA, 25 gennaio.

Si apprende che sarà iniziata, prossimamente, una linea bisettimanale per merci e passeggeri tra Genova e Porto Torres.

Il primo viaggio sarà effettuato dal piroscafo «Gennargentu».

Nenni è rientrato in Italia

"Non ho riportato l'impressione che ci si voglia schiacciare o umiliare„

MILANO, 25 gennaio

Alle ore 18 di questa sera con il treno proveniente da Parigi è arrivato a Milano il Vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni, il quale ha proseguito in serata stessa per Roma.

Durante la sua breve sosta il Ministro è stato avvicinato da un redattore dell'*Ansa* al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni sul suo viaggio a Londra: «Riporto dai miei colloqui londinesi la convinzione che nelle prossime settimane il problema della pace con l'Italia entrerà nella sua fase risolutiva. Noi saremo sentiti in merito e potremo far valere le nostre ragioni per tutte le questioni che si connettono con il trattato di pace. Naturalmente bisogna prepararsi a dei sacrifici alcuni dei quali dolorosi per quanto nei contatti che ho avuto a Londra e Parigi non ho riportato l'impressione che ci si voglia schiacciare o comunque umiliare.

«Il Comitato dei quattro incaricati della stesura del trattato, ha proseguito Nenni, ha già cominciato i suoi lavori ed invierà le proprie delegazioni nella Venezia Giulia e nell'Alto Adige e probabilmente nelle Colonie. Insieme ai nostri rappresentanti saranno pure sentiti quelli di taluni Paesi che, come ad esempio la Jugoslavia, la Grecia, l'Albania e l'Etiopia, hanno delle rivendicazioni da formulare nei nostri confronti. A conclusione di tali lavori attraverso i quali nei prossimi mesi di marzo ed aprile verranno fissate le condizioni del trattato, si giungerà alla conferenza della pace con l'Italia che si terrà a Parigi nel prossimo maggio per la ratifica ed eventualmente per delle modifiche».

«Come rappresentante della democrazia italiana, ha concluso Nenni, ho avuto numerosi contatti con uomini politici esponendo il nostro punto di vista e le aspirazioni del popolo italiano. Nei miei colloqui ho riportato la sensazione che all'Italia non verrà preclusa la possibilità di avviarsi verso l'auspicata ripresa».

Il Belgio chiede all'Italia 30 mila minatori

ROMA, 25 gennaio

A proposito di quanto è stato pubblicato circa l'invio di 30 mila minatori italiani in Belgio, presso gli ambienti competenti, è stato precisato all'*Ansa* essere esatto che il Belgio richiese all'Italia una massa di 30 mila minatori. Però l'Italia, come fu già comunicato, non ne dispone di un così gran numero e perciò sarà assai difficile che si possa aderire alla richiesta belga per l'intero ammontare. Intanto, come è noto, circa un mese fa partirono dalla Lombardia ove erano stati radunati in un campo di smistamento, diretti in Belgio, i primi 200 minatori e tra giorni ne partiranno altri 300. Le condizioni d'ingaggio sono pari a quelle dei minatori belgi e sono state date da parte del Governo di Bruxelles tutte le garanzie circa il trattamento che sarà fatto ai nostri lavoratori.

La schiuma

della società all'opera

La cassaforte di una Banca - Pellicce per qualche milione - Il tentato assalto ad un camion carico di valori di Stato

BOLOGNA, 25 gennaio.

L'altra notte una dozzina di malviventi armati di mitra hanno tenuto sotto il terrore il paese di Colonia Ferrarese (Ferrara). Dopo aver immerso nel buio le strade del paese fracassando le lampade d'illuminazione scassinavano l'ingresso della locale filiale dell'Istituto di Credito Agrario asportandone una cassa forte del peso di circa due quintali e mezzo che abbandonavano nei pressi del cimitero sventrata e vuotata di quanto conteneva: 450 mila lire. L'allarme potè esser dato solo quando la popolazione si assicurò che i banditi si erano allontanati.

VIGEVANO, 25 gennaio.

Un audace colpo ladresco è stato perpetrato l'altra sera a Vigevano presso i magazzini della rinascente. Da un autocarro militare scendevano sei individui, quattro indossavano una divisa alleata e due divise tedesche. Essi penetravano nei magazzini e facevano man bassa di quanto si trovava nel reparto pellicce. Avvertita da alcuni passanti, giungeva sul posto una squadra di carabinieri di Vigevano e subito si iniziava un inseguimento con relativa sparatoria lungo lo stradale dato che i malviventi compiuto il colpo si erano diretti a grande velocità alla volta di Milano. Essi riuscivano però a sfuggir alla cattura. I danni secondo un primo approssimativo calcolo ammontano a qualche milione.

LA SPEZIA, 25 gennaio.

Un camion carico di valori di Stato che aveva lasciato La Spezia scortato da 4 carabinieri dopo aver superato Aulla nei pressi del porto Ferrarossa veniva accerchiato da un gruppo di banditi che gli sparavano contro da più parti con raffiche di mitra. Un carabiniere veniva colpito da ben 4 pallottole ma l'azione dei militi è riuscita in modo da respingere i banditi. La macchina che non aveva subito gravi conseguenze ha potuto proseguire il viaggio. Il carabiniere ferito è stato trasportato all'ospedale di Pontremoli e si spera di salvarlo dalla morte.

L'ex capo della provincia di Genova Basile davanti ai giudici a Pavia

La sua opera: internare in Germania e far fucilare per rappresaglia -- La folla lo accoglie con il grido di "a morte„

PAVIA, 25 gennaio.

Si è iniziato ieri mattina alle ore 9, alla Corte d'Assise Straordinaria di Pavia, in sede di revisione, l'atteso processo contro Carlo Emanuele Basile. Una gran folla, in maggioranza venuta da Genova e da Milano, si stipava agli ingressi e solo una piccola parte ha potuto trovare posto nell'aula letteralmente gremita. La Corte è presieduta dall'avv. Maccone. La pubblica accusa è sostenuta dal cav. uff. Acerra; la difesa degli avvocati Aguzzi e Degli Occhi. Appena la folla scorge l'imputato nella gabbia fra i carabinieri scoppia un pandemonio indescrivibile con grida di a morte a morte. Finalmente sotto la minaccia di far sgomberare la folla si calma un poco, così che il Pubblico Ministero può iniziare la lettura dei capi di imputazione. Questi si basano principalmente sull'appoggio dato al tedesco invasore e sull'invio, in Germania, di diverse centinaia di operai genovesi molti dei quali morirono nei campi di concentramento. L'accusa insiste soprattutto sull'opera svolta dal Basile nella sua qualità di capo della provincia di Genova e gli contesta di avere fatto sottrarre 600 mila tonnellate di materiale vario agli stabilimenti di Genova in modo da creare tra gli operai tanti disoccupati da inviare in Germania.

Si inizia all'interrogatorio dell'imputato il quale cerca di discolparsi delle gravi accuse ripetendo quanto già aveva dichiarato durante il precedente processo a Milano tanto che alcuni milanesi presenti gli gridano: «Basta lo sappiamo già a memoria!». Qualcuno tenta di attraversare il cordone dei carabinieri che separa il pubblico dalla gabbia ma senza riuscirvi. Il Presidente è costretto nuovamente a minacciare la sospensione del processo per ottenere che gli animi si calmino.

Il Pubblico Ministero a questo punto contesta al Basile le fucilazioni eseguite per rappresaglia dai tedeschi di 59 giovani genovesi fatti arrestare quando i partigiani fecero saltare un cinematografo tedesco a Genova.

A questa precisa accusa il Basile risponde che non ricorda nulla; al che il pubblico reagisce con rinnovati clamori.

Il Basile continua la sua difesa con foga oratoria stizzandosi ogni qualvolta viene interrotto.

L'udienza è quindi sospesa e rinviata al pomeriggio.

La conclusione dell'accordo

finanziario anglo greco permetterà alla Grecia di ricostruire la sua economia

LONDRA, 25 gennaio.

(*Reuter*) Annunciando oggi ai Comuni la conclusione dell'accordo finanziario anglo-greco il ministro degli esteri Bevin ha dichiarato che l'accordo è stato concluso principalmente al fine di mettere in grado il Governo greco di attuare un vasto piano per la ricostruzione dell'economia greca. Il credito di 10 milioni di sterline accordate per la stabilizzazione della valuta greca non porterà interesse. Bevin ha aggiunto che 19 milioni di sterline dei 46 milioni che la Gran Bretagna prestò alla Grecia nel 1940-41 e alla cui restituzione la Gran Bretagna ha rinunciato con l'accordo in questione sono tuttora in possesso della banca di Grecia e saranno pertanto liberamente disponibili come copertura addizionale per il circolante greco e per l'importazione di merci di prima necessità. Bevin ha poi dichiarato che la Gran Bretagna metterà a disposizione del governo greco qualora questo lo desideri numerosi esperti britannici in materia finanziaria ed economica. Riferendosi al valido aiuto prestato dagli stati Uniti per la conclusione dell'accordo Bevin ha dichiarato che membri dell'ambasciata americana a Londra hanno assistito allo svolgimento dei negoziati. Il ministro ha concluso: «Costituisce un grande successo per il primo ministro greco quello di essere riuscito in questo difficile compito. Ho fiducia che egli riuscirà anche nel non meno difficile ma più fruttifero compito della ripresa e della ricostruzione».

I lavori dell'assemblea dell'O.N.U.

Disaccordo fra i delegati americano e sovietico per quanto riguarda la Federazione Sindacale mondiale

Il comitato degli Stati maggiori si riunirà il 1 febbraio

LONDRA, 25 gennaio

Il comitato generale dell'O.N.U. ha discusso oggi per quattro ore, senza giungere ad una conclusione, il problema se la Federazione Sindacale Mondiale debba avere o meno una rappresentanza speciale in seno all'O.N.U. Il dibattito è culminato in un aspro contrasto tra il primo ministro neozelandese Fraser e il delegato sovietico Gromyko il che ha costituito un esempio delle difficoltà che incontra l'O.N.U. in ogni questione d'importanza essenziale ove si tratti di giungere ad un compromesso.

Henry Spaak nella sua qualità di presidente del comitato generale, aveva proposto che la federazione sindacale mondiale fosse ammessa alle riunioni dell'assemblea generale «a titolo speciale».

Una netta divergenza si è manifestata subito in relazione alla proposta di Spaak tra il delegato americano senatore Tom Connally il quale ha insistito sul fatto che l'ammissione all'assemblea della federazione sindacale mondiale a titolo comunque preferenziale rispetto al punto comune costituirebbe una violazione della carta, e del delegato sovietico Andrei Gromyko il quale sosteneva il punto di vista contrario. Tutte le proposte di compromesso avanzate da Spaak, Fraser e da Noel Baker non hanno avuto che a riscaldare l'atmosfera.

In conclusione, sebbene il testo della mozione Spaak abbia l'appoggio della maggioranza, è probabile che il comitato generale non la sottoporrà all'assemblea per evitare di lasciare irati i delegati contrastanti.

Il consiglio di sicurezza ha approvato oggi nella sua seduta pomeridiana una mozione americana che propone che il comitato degli Stati Maggiori dell'O.N.U. si riunisca a Londra prima del 1. febbraio.

La mozione che getta le fondamenta della potenza militare dell'organizzazione delle Nazioni Unite è stata avanzata da Edward Stettinius capo della delegazione americana. Il capo della delegazione sovietica Andrei Vyshinsky ha subito provveduto alla designazione di alcuni generali sovietici e di un ammiraglio quali rappresentanti della Russia nel comitato degli stati maggiori. Egli ha però dichiarato di non sapere se i rappresentanti militari sovietici potranno giungere a Londra in tempo per l'inizio della riunione.

Divergenze tra la Russia e l'Iran

Al consiglio di sicurezza dell'O.N.U. la Delegazione sovietica rende nota la sua categorica opposizione a qualsiasi esame del caso persiano da parte del Consiglio stesso

LONDRA, 25 gennaio

(Reuter) Un'ora prima dell'inizio della odierna seduta pomeridiana del Consiglio di sicurezza dell'ONU la delegazione sovietica ha reso nota la sua «categorica opposizione» a qualsiasi esame del caso persiano da parte del consiglio stesso. In una lettera indirizzata al presidente del Consiglio di sicurezza Andrei Vyshinsky capo della delegazione sovietica ha respinto l'appello persiano come destituito di fondamento ed ha insistito sulla necessità di trattative bilaterali tra la Persia e la Russia come unico mezzo per comporre qualsiasi divergenza. La Delegazione sovietica non può non richiamare l'attenzione al fatto che una propaganda ostile all'Unione Sovietica si va sempre più diffondendo nell'Iran, propaganda che il Governo iraniano non si cura affatto di stroncare. Questa propaganda non differisce in nulla dalla propaganda fascista lanciata contro l'Unione Sovietica al tempo dello Scia Reza. L'attività antidemocratica e violenta da parte delle forze reazionarie iraniane ostili all'Unione Sovietica che è appoggiata da alcune influenti sfere della classe dirigente e dalla polizia iraniana crea per l'Azerbaijan e per Baku il pericolo di azioni ostili di attività diversive e così via. Tale situazione non può essere tollerata. Pertanto il Governo sovietico ritiene che le questioni che interessano le relazioni fra due Stati vicini l'U.R.S.S. e l'Iran possano e debbono venire risolte attraverso trattative bilaterali tra il Governo Sovietico e il Governo iraniano. Il Governo sovietico non si è rifiutato e non si rifiuta di accettare questo metodo per risolvere le divergenze che sorgono tra stati confinanti. In vista di questi fatti e considerando che in questo caso particolare non si verificano le condizioni previste dagli articoli 34 e 35 della carta della organizzazione delle Nazioni Unite la delegazione sovietica dichiara infondato l'appello della delegazione iraniana al Consiglio di sicurezza e si oppone categoricamente a che il suddetto appello della Delegazione iraniana venga preso in esame dal Consiglio di sicurezza».

Agrumi e mandorle per l'Inghilterra

NAPOLI, 25 gennaio.

Il piroscafo inglese «Clan Alpine» è partito l'altro ieri sera da Napoli diretto in Sicilia dove imbarcherà 100 mila casse di agrumi e 700 tonnellate di mandorle ed altri prodotti destinati in Inghilterra. Fra giorni seguiranno i piroscafi «Sandomola» e «Bactria».

Gli S. U. vendono armi alla Spagna?

Quello che scrive il corrispondente del «New York Post»

NEW YORK, 25 gennaio.

(Reuter) - Il «New York Post» pubblica un articolo del suo corrispondente da Londra il quale afferma che gli Stati Uniti avrebbero venduto alla Spagna di Franco, eccedenze di armi e materiale dell'esercito per un valore di tre milioni di dollari fra cui 8 aeroplani bimotori e 47 aerei da trasporto. Il corrispondente mette in evidenza la cattiva impressione che la notizia ha provocato a Londra nell'ambiente del governo repubblicano spagnolo in esilio e continua: «Sembrerebbe che a Washington non solo la mano sinistra non sapesse cosa fa la destra ma che neanche se ne curasse». L'articolista aggiunge che secondo la spiegazione data da un ufficiale della commissione americana per la liquidazione dei residuati di guerra a Parigi, gli Stati Uniti avrebbero venduto gli aeroplani al Governo spagnolo per incoraggiare l'aviazione internazionale ed ottenere facilitazioni in Spagna per le proprie linee aeree commerciali.

Un portavoce del dipartimento di Stato americano a Washington, ha smentito tali vendite ma ha dichiarato che il dipartimento di Stato ha approvato quella di cinque aerei da trasporto in sopravanzo a una Compagnia d'aviazione spagnola nonchè materiale per 300 mila dollari da usare per la costruzione di un aeroporto internazionale a Madrid. Il capo del governo repubblicano spagnolo, Jose Giral, ha dichiarato di aver saputo che due navi americane sono partite da un porto italiano con un carico di armi per la Spagna di Franco ma ha aggiunto di non essere in grado di confermare la notizia.

La parola del Papa

ai lavoratori dell'industria elettrica riuniti a Roma

CITTA' del VATICANO, 25 genn.

Nel discorso che ha rivolto ai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria elettrica, riuniti a Roma per lo studio di un contratto collettivo di lavoro, il Santo Padre ha detto tra l'altro:

«Una erronea dottrina afferma che voi rappresentanti del lavoro e voi possessori del capitale siete quasi per legge di natura destinati a combattervi reciprocamente in aspra ed implacabile lotta e che la pacificazione industriale non potrebbe raggiungersi se non a questo prezzo. Però voi intuite, senza bisogno di troppi sottili ragionamenti, che la pacificazione sociale, se vuole essere ragionevole ed umana, non può ottenersi con la rimozione pura e semplice di uno degli elementi in contrasto poichè in tal caso verrebbe ad estinguersi quella pace operosa che dà vita e vigore all'economia pubblica e privata.

E nemmeno con la organizzazione collettivistica che ne seguirebbe si può pensare che sarebbe realmente rimosso il dissidio perchè mutati i termini della lotta il conflitto estinto fra il lavoro e il capitale privato si riaccenderebbe fra il lavoro e il capitalismo di Stato. Comunque infatti venisse dal collettivismo disciplinata la distribuzione del guadagno o in parti uguali o in proporzioni alle ore di lavoro o secondo i bisogni dei singoli non si potrebbe evitare che sorgano contestazioni e dissensi e sulle parti ottenute e sulle condizioni di lavoro e sulla condotta non sempre incensurabile dei dirigenti e che gravi sulla classe operaia il pericolo di cadere schiavi di pubblici poteri».

Quindi il Papa ha accennato al rinascere del bisogno «di un ritorno alle tradizioni spirituali di questa cara Patria italiana «ed ha benedetto particolarmente» l'opera dei cappellani del lavoro i quali nelle fabbriche al di sopra di ogni partito ed alieni da qualsiasi interesse materiale portano con Dio la luce di verità e la fiamma di amore che affratella gli animi».

Le opere del Bellini

saranno esposte in una mostra d'arte a Venezia

VENEZIA, 25 gennaio

Tutte le opere del Bellini saranno esposte in una grande mostra d'arte a Venezia dal 25 aprile al 31 ottobre 1946. La Biennale Internazionale d'arte verrà aperta nel 1947 mentre la Biennale cinematografica avrà luogo nell'agosto e settembre prossimo venturo. Fra le altre manifestazioni previste per il 1946 a Venezia vi sono una stagione lirica primaverile, spettacoli all'aperto tra cui una sacra rappresentazione in piazza San Marco, un *festival* internazionale di musica ed una esposizione del paesaggio veneziano con un premio di pittura «Burano». Verranno inoltre riprese le registrazioni di Canal Grande, il Pallio nautico dei sestrieri veneziani ed altre feste popolari al Lido e a Venezia.

Cronaca di Udine

Concessioni straordinarie per gli agricoltori conferenti cereali

Assegnazione buoni di acquisto tessuti

L'Ufficio provinciale statistico economico dell'Agricoltura porta a conoscenza degli agricoltori che da parte degli Uffici Comunali dell'U.P.S.E.A. sono in corso il rilascio dei buoni per l'acquisto di tessuti di cotone a prezzo speciale, a favore di tutti coloro che conferiscono ai Granai del Popolo, in quantità di almeno un quintale, i seguenti cereali: frumento, segale ed orzo. Inoltre verranno assegnati i buoni anche a tutti i produttori che abbiano conferito oltre alla quota vincolata, un ulteriore quantitativo di granoturco non inferiore ai quintali uno. Si precisa che ogni buono ha il valore di L. 200 per ogni quintale di cereale conferito e frazioni in proporzione.

I buoni verranno ceduti esclusivamente ai piccoli proprietari conduttori coltivatori diretti e ai coltivatori diretti. Per le quantità di prodotto corrispondenti ai canoni di affitto ed enfiteusi, conferito ai Granai del Popolo, il valore dei buoni per l'acquisto dei tessuti spetta in parti uguali, all'affittuario od enfiteuta ed al proprietario o concedente. I produttori dovranno pertanto presentarsi agli Uffici Comunali Statistico Economici dell'Agricoltura con le copie dei bollettini di confrimento in loro possesso, dai quali risulti che tutto il cereale vincolato è stato conferito ai Granai del Popolo. Solamente quando il dato di conferimento eguaglierà il dato di vincolo, i produttori avranno diritto al rilascio dei buoni di acquisto per un importo complessivo riferentesi al quantitativo totalmente conferito.

A nessun produttore sfuggirà la importanza ed il significato del provvedimento in questione che ha lo scopo di integrare, in misura apprezzabile, i prezzi corrisposti per i conferenti dei cereali.

A tali sostanziali miglioramenti dei prezzi di ammasso, deve però corrispondere comprensione e slancio dei produttori per il massimo apporto dei cereali ai Granai del Popolo, unico modo con il quale essi possano contribuire validamente alla risoluzione dei gravi problemi alimentari della nostra provincia.

Riordinamento dei Consorzi Agrari

"Risposta ad Enrico Cirio,,

Per mancanza di spazio abbiamo dovuto ritardare di qualche giorno la pubblicazione del seguente scritto.

Enrico Cirio, agricoltore, in un suo scritto pubblicato su «Libertà» il 2 gennaio in merito al problema della trasformazione dei Consorzi Agrari, rivolge pubblicamente al C.L.N. Aziendale del C.A.P. due domande che riportiamo qui sotto testualmente:

1) E' proprio necessario — scrive il Cirio — che il personale del Consorzio Agrario Provinciale prenda una iniziativa del genere quando pare che non sia lontana la discussione e promulgazione di una legge intesa a riordinare i Consorzi Agrari, riparando ai gravi torti commessi anche in questo campo dal fascismo?

2) E se questa iniziativa appariva opportuna non sarebbe stato più giusto e naturale che essa si fosse sviluppata con la partecipazione diretta degli unici, soli interessati alla questione, cioè gli agricoltori?

Innanzi tutto dobbiamo dichiarare che non è colpa nostra se il sig. Cirio si è lasciato sfuggire di mano l'iniziativa per il riordinamento e la democratizzazione del Consorzio; se esso cioè è giunto in ritardo a prendere la parola sull'argomento.

Il suo rammarico non può interessare il pubblico e non può offendere il C.L.N. Aziendale personale del C.A.P.

Il signor Enrico Cirio mostra inoltre di non saper distinguere il C.L.N. Aziendale — che è un organo politico di base — dal personale del Consorzio, che evidentemente è un'altra cosa.

Ed ora rispondiamo alle domande:

1) Il C.L.N. Aziendale — col concorso e con l'assenso unanime del personale — ha preso a suo tempo l'iniziativa della democratizzazione dell'Ente, proprio in vista della futura legge sulla disciplina giuridica dei Consorzi Agrari, muovendo dal principio che in regime democratico la soluzione dei problemi non deve essere imposta dall'alto, ma deve invece partire dal basso, cioè dalla base. Tale iniziativa fu presa da noi perchè in tutta Italia il problema dei Consorzi veniva dibattuto, mentre in provincia di Udine nulla si era fatto in proposito, all'infuori di qualche critica infondata lanciata ingiustamente contro un'Ente che è stato vincolato «coercitivamente» alla politica economica del fascismo, ma che tuttavia ha dato, come ha potuto e continua a dare — e darà sempre meglio — il suo elevato contributo per l'incremento dell'agricoltura in Friuli.

II) La seconda domanda che ci rivolge il Cirio è giustissima, ed è proprio quello che abbiamo fatto noi.

Fu proprio il C.L.N. Aziendale a chiedere agli organi superiori di abolire la Giunta Commissariale di natura politica, per sostituirla (e la proposta fu accettata) con una Giunta tecnica, allargata, formata dai rappresentanti di ogni categoria di agricoltori — legittimi proprietari del Consorzio — col concorso dei rappresentanti del personale; e ciò in linea temporanea, come fase di passaggio, fino cioè alla promulgazione della legge ed alla approvazione del nuovo Statuto.

In altre parole il C.L.N. Aziendale ha chiamato gli agricoltori ed il personale — e quest'ultimo in omaggio ai principi della nuova democrazia — ad amministrare l'Ente ed a discutere quindi sul suo riordinamento.

Non vorrà il signor Cirio dolersene per questo con noi.

Non entriamo in merito ai punti di vista espressi dal Cirio nel suo scritto sulla trasformazione del Consorzio. Diciamo soltanto che il C.L.N. Aziendale, con la pubblicazione del suo comunicato, si è preoccupato di «contenere» le due tendenze che si sono in un secondo tempo sviluppate tra gli agricoltori della provincia, allo scopo di tenere uniti gli agricoltori stessi nel loro organismo potenziato evitando, con la divisione di essi, di andare incontro ad antagonismi, ad una dispersione di energie e di mezzi, dannosa agli agricoltori stessi ed al buon indirizzo ed incremento dell'agricoltura friulana.

Diremo ancora, per terminare la nostra risposta, che i lavoratori di una azienda, in armonia con i nuovi tempi, non hanno soltanto il «diritto» di partecipare alla vita della azienda stessa, di studiarne la soluzione dei problemi, apportandovi il contributo delle proprie esperienze, ma hanno anche il «dovere» di prendere parte viva e attiva in esse e ciò nell'interesse superiore della rinascita economica e morale della nazione italiana.

Il C.L.N. Aziendale del CAP.

Reduci combattenti in luoghi di cura

Sono disponibili dei posti gratuiti in un luogo di cura di Tarvisio per un periodo di 15 giorni a favore di reduci combattenti bisognosi di un periodo di convalescenza (sono esclusi per ora i t.b.c.)

Gli interessati dovranno subito presentare domanda munita di certificato medico comprovante il bisogno, alla Federazione Combattenti di Udine, Piazzale XXVI Luglio dove saranno fornite tutte le informazioni del caso.

Chi sapesse qualcosa .

... dell'aviere mont. Visintini Ubaldo — 385 squadriglia Aerop. n. 8 — P. M. 82 ,riferisca a Vinsintini Luigi, Persereano di Pavia di Udine.

Accordi sui danni di guerra

relativi ad oggetti strettamente necessari

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica. Per disposizione del Ministero del Tesoro, approvata dal Governo Alleato, è stata autorizzata la concessione di acconti ai danneggiati di guerra, che ne facciano richiesta sulle indennità loro spettanti (liquidate e liquidabili) e nelle percentuali fissate dal Ministero stesso. Gli anticipi per ora spettano soltanto per danni relativi ad oggetti di vestiario, mobilio ed arredi domestici, ritenuti strettamente necessari alla vita.

Nessun acconto potrà essere corrisposto ai danneggiati che risultino accertati per imposta complementare progressiva sul reddito per un imponibile eccedente le L. 100.000

Pertanto gli interessati, che hanno richiesto o richiederanno degli acconti, dovranno produrre una dichiarazione dalla quale risulti se e per quale imponibile essi sono soggetti all'imposta complementare sul reddito.

Mentre l'Intendenza procurerà di fare del suo meglio per provvedere, con la maggiore possibile sollecitudine, alla concessione degli acconti, si pregano gli interessati di non affluire agli Uffici per sollecitare le loro pratiche, che non possono essere evase senza la prescritta istruttoria.

L'afflusso del pubblico non farebbe quindi che rallentare il ritmo di lavoro dell'Intendenza.

Nelle aule giudiziarie

Sezione Speciale della Corte d'Assise

L'ex consigliere nazionale Enrico Fancello

assolto per insufficienza di prove

Pres.: dott. Caputi; P. M.: dott. Achard; Canc.: dott. Ledda; Giudici popolari: Sbuelz, Michelotti, Carussi, Bossi.

Enrico Fancello fu Pietro di 55 anni, da S Vito al Tagliamento, è comparso ieri dinanzi alla Corte di Assise accusato di avere in Udine e Provincia dal settembre del 1943 sino alla fine d'aprile del 1945, cooperato con i tedeschi, svolgendo attività d'informatore e denunciando alla loro polizia Aldo Mainardis, Vito Raù e Girardi Rino perchè patrioti o ritenuti tali. Durante la sua deposizione, l'imputato dice di essere stato segretario politico di San Vito al Tagliamento dal 1922 al 1939, di avere ricoperto la carica di podestà del paese e quella di consigliere nazionale alla camera dei fasci e delle corporazioni. L'imputato conferma di essersi iscritto al fascio repubblicano e dice di averlo fatto per coerenza politica con il regime che lo aveva annoverato tra le sue file per vent'anni consecutivi. Il Fancello afferma di essere assente da S. Vito sino dal settembre del 1943, epoca in cui si trasferì a Udine con la sua famiglia e di non aver perciò potuto interferire nella vita della cittadina. Il principale teste d'accusa è il sig. Vito Rau il quale dichiara di essere stato arrestato dai tedeschi e di aver saputo per mezzo del famoso maresciallo Kizmiller che l'autore della denuncia sarebbe stato il Fancello il quale lo avrebbe incolpato di svolgere attività in favore del movimento di resistenza. Questa circostanza è stata però oggi smentita in udienza da una dichiarazione dello stesso Kizmiller, che attualmente vive in Sardegna, recapitata alla Corte tramite S. E. l'Arcivescovo della nostra città.

Nella sua requisitoria il dott. Achard fa notare la nebulosità delle testimonianze portate in udienza dai testi a carico, avanzando l'ipotesi che si tratti di manovre tendenti a far ricadere sull'imputato la responsabilità di colpe che egli non ha commesso. Non dovendo la Corte giudicare di reati politici ma di reati penali specifici il P. M. viste le risultanze processuali chiede l'assoluzione dell'imputato con formula piena. Anche i difensori, avv.ti Centazzo, sostengono la piena innocenza del Fancello e si associano alla richiesta del P. M.

Dopo breve permanenza in Camera di consiglio la Corte dà lettura del dispositivo di sentenza con il quale l'imputato viene assolto per insufficenza di prove.

Una precisazione

Io sottoscritto Galdino Francescato, teste del processo «Giovannelli, Caflisch, Casamassima» preciso, per l'amore della verità, quanto segue:

Ieri interrogato in tale processo mi è stato chiesto dal P. M. chi fossero gli informatori del Cap. Valentino: ho risposto dando il nome di Fortunati Gualtiero e di una ausiliaria della quale non ricordavo il nome. Dato che mi si chiese quali erano i compiti informativi specifici che questi avevano, dichiaro che il Fortunati aveva solo l'incarico di portare le informazioni riguardo i furti e gli atti di sabotaggio che avvenivano nell'ambito ferroviario, notizie di cui erano a conoscenza anche le Autorità militari e che in seguito venivano pubblicate sui giornali locali.

Galdino Francescato

Due feriti per l'esplosione

di una bomba anticarro

Adorino Martinuzzi fu Pietro di anni 23 e Luigi Basso Valentino fu Giuseppe di anni 20, entrambi da Giais (Aviano) s'erano recati in campagna per tagliare un po' di legna. Senonchè il primo, con l'accetta, colpiva una bomba anticarro, celata sotto gli arbusti, la quale esplodeva fragorosamente.

I due giovani furono colpiti in pieno dalle schegge: il Martinuzzi ebbe asportata la mano destra e gravi ferite all'addome e alla gamba sinistra, per cui le sue condizioni sono gravi. Il Basso, invece, che fortunatamente trovavasi un po' più lontano, ebbe ferite non tanto gravi all'addome e la gamba destra spezzata.

I due feriti furono prontamente soccorsi da gente avvisata dall'esplosione, la quale provvide tosto a trasportarli all'ospedale di Aviano.

Assemblea generale della Federazione Friulana delle Cooperative e delle Mutue

Nella sede della Federazione Friulana delle Cooperative e Mutue si è svolta la prima assemblea generale delle Cooperative e Mutue aderenti. Erano presenti i rappresentanti di parecchie Cooperative e Mutue della provincia e dei vari settori (consumo, lavoro, agricola).

L'assemblea è stata presieduta dal vice presidente della Federazione geom. Ferruccio Cedolini, Consigliere delegato della Cooperativa Carnica di Consumo. E' stata data lettura della relazione del Consiglio direttivo circa l'attività svolta dalla Federazione nel primo periodo di sua vita, e cioè dal 27 settembre 1945, relazione che mette in evidenza la grande importanza della cooperazione nella nostra provincia, la necessità di una organizzazione che, all'infuori di qualsiasi pregiudiziale politica, ne propugni l'incremento, coordini l'attività e curi l'assistenza tecnica al fine di far sì che la cooperazione possa effettivamente contribuire alla ricostruzione della Patria. La relazione stessa è stata unanimemente approvata da tutti i presenti, i quali, dicendosi certi di interpretare il pensiero di tutti i cooperatori friulani, hanno espresso il desiderio che:

a) sia chiarito ancora una volta che la Federazione è una associazione libera e veramente apolitica, nella quale si fa esclusivamente della cooperazione in forma schiettamente democratica;

b) La Federazione si metta senz'altro a studiare seriamente i vari problemi che interessano il movimento cooperativo in generale ed i vari settori in particolare, certi che in ciò troverà comprensione da parte delle Autorità tutte, anche perchè la Cooperazione è l'unico movimento che in Provincia abbia ormai dato un concreto — seppure modesto — apporto alla ricostruzione.

c) che tutte le Cooperative e Mutue della Provincia abbiano a rendersi esatto conto di quanto la Federazione fa, e di come fa, in pro' della Cooperazione; e ciò perchè anche quelle che finora non hanno aderito abbiano ad uscire dall'attuale stato di incertezza ed a mettersi nuovamente in cammino sulla via della vera e sana cooperazione.

Passando alle decisioni, l'assemblea ha deliberato sul finanziamento della Federazione per il primo trimestre dell'anno in corso, ed ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo; il tutto in via provvisoria.

Il nuovo Consiglio Direttivo si è impegnato a dare la migliore attuazione ai desideri ed alle delibere dell'assemblea, in modo che le Cooperative Mutue aderenti, abbiano a sentire subito i benefici effetti della riconquistata libertà e possano finalmente rimettersi al lavoro con serenità e fiducia, certe che, le loro necessità e le loro aspirazioni hanno l'adatto organo di tutela, di coordinazione, di assistenza: quell'organo che attui fra le varie Cooperative e Mutue quei principi di solidarietà che le singole Cooperative e Mutue attuano fra i loro soci.

Fra i due litiganti il terzo accoltella

Questa volta il proverbio noto ha una modifica finale e si accolla ad un grave fatto di sangue, avvenuto l'altra sera nella frazione di Marsure, in quel di Aviano.

Pietro Boschian di Sante di anni 31 e Giuseppe Basso Boccabella fu Luigi di anni 33 da Giais, dopo una sosta in osteria, dove era iniziato fra i due un fuoco di fila di improperi e tristi similitudini, s'erano sfidati a pubblica tenzone sulla strada.

Nel corso della lite si avvicinò ai contendenti tale Pasquale Fontana detto Arturo da Milano, amico di una sorella del Basso, il quale, estratto da tasca un coltello cominciò a menar colpi all'impazzata, ferendo, piuttosto gravemente, il Boschian. Il Basso, invece, vedevasi colpito, non tanto fortemente, il polso destro. Mentre i due feriti venivano soccorsi e trasportati all'ospedale di Aviano, il feritore si dileguava rendendosi, tuttora, uccel di bosco. I carabinieri lo stanno ricercando attivamente.

SPORT

CALCIO

Udinese-Verona rinviata

L'A. C. Udinese comunica: «Non avendo lo Sport Centre Alleato di Udine, concesso il campo per la partita: Udinese-Verona che avrebbe dovuto svolgersi domenica 27 corrente, la stessa sarà rinviata a data da destinarsi dalla F.I.G.C.».

Comunicato del C. S. I.

Partite del 20-1-46. - Codroipo-Terenzano: Si omologa la partita nel suo risultato Codroipo-Terenzano 5-2.

Colugna-Ricreatorio: Dati gli incidenti avvenuti durante la partita suddetta, generati dal contegno scorretto ed antisportivo dei giocatori e del pubblico del Colugna, considerato che la partita è stata sospesa al 40' della ripresa avendo un giocatore del Colugna colpito l'arbitro provocando così incidenti e violenze da parte degli altri giocatori e del pubblico, in mancanza del referto arbitrale, si omologa la gara come segue: Ricreatorio-Colugna 2-0.

Provvedimenti disciplinari: I giocatori Frassinetti Luigi, Petrei Giovanni, Zaninotti Lido sono stati sospesi da ogni attività a tempo indeterminato.

Olimpia-Tricesimo

Domani domenica alle ore 14.30, sul campo Bertoli avrà luogo l'incontro di calcio di prima divisione, fra il forte undici tricesimano, nettamente in ripresa, e l'undici locale il quale, galvanizzato dal lusinghiero risultato di Maiano, vorrà, davanti al suo pubblico, lottare animosamente onde conseguire un risultato che confermi la bella prova sostenuta domenica scorsa.

Squadre e giocatori

I giocatori della «Serenissima» di Pradamano, sono invitati a trovarsi domani, alle ore 12.30, presso il negozio barbiere «Campiello» in via Aquileia, per la partenza alla volta di Maiano.

* * *

La partita di sezione propaganda fra Carpeneto e Zugliano, sarà giocata domani mattina, con inizio alle ore 10, sul campo del Pozzuolo.

Per la partita Ricreatorio-Victoria, che si svolgerà domani, con inizio alle ore 10 sul campo «Brunetta», l'U. S. Victoria invita tutti i suoi giocatori a trovarsi per le ore 9.30 su tale campo.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

Nel primo anniversario della morte di

Renzo Cossio

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e apprezzandolo lo amarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 28 alle ore 8.30 nella Chiesa della Purità.

PORDENONE

La risposta del Sindaco riguardo il contributo all'Istituto "Vendramini,,

Il Sindaco del Comune di Pordenone, avuta comunicazione che i due rappresentanti del Partito «Democrazia Cristiana» si sono dimessi in seguito al mancato versamento di L. 500 mila al locale Istituto Vendramini; visto il comunicato apparso su *Libertà* del giorno 20 corrente, risponde:

1) Precise disposizioni di legge vietano tassativamente ai Comuni l'erogazione di fondi di qualsiasi provenienza senza l'approvazione della superiore Autorità tutoria, approvazione che, pel caso, non è intervenuta. Pertanto il Sindaco non poteva nè doveva — senza incorrere in gravi responsabilità — dar corso alla oblazione.

2) I fondi provenienti dal «Prestito della Ricostruzione», dai quali si sarebbe prelevato il contributo proposto, devono servire, secondo gli impegni assunti dal Municipio «ai riatti urgenti dei pubblici uffici e delle strade del Comune e per l'assistenza». Il «Prestito» quindi deve essere utilizzato al riatto di edifici e manufatti di proprietà del Comune. Il Collegio Vendramini non può evidentemente essere considerato nelle categorie sopraddette.

3) Le somme impegnate dai sottoscrittori sono versate al Comune a titolo di prestito rimborsabile col realizzo dei danni di guerra subiti dal Comune. Perciò è esclusa la possibilità di prelevare da detto fondo somme che, come nel caso dell'Istituto Vendramini, non verrebbero più restituite perchè i danni da questo subiti, non rientrano tra quelli risarcibili al Comune. I sottoscrittori, nemmeno nella loro totalità, hanno potere di variare gli impegni assunti dal Comune allorchè ebbe a contrarre il «Prestito».

4) La impossibilità del Comune di contribuire al riatto del Collegio Vendramini, è stata comunicata alla Superiora e alla Preside del Collegio, fin dalla prima richiesta, precisando che i contributi per risarcimento danni di guerra sono a carico dello Stato.

5) La comunicazione data alla presidenza del Collegio Vendramini non è che una proposta di massima e, nonostante la diversa affermazione del comunicato, era condizionata.

6) L'erogazione non porterebbe nessun vantaggio al problema della disoccupazione perchè le spese per il riatto dell'Istituto, sono assorbite nella misura di circa 80 per cento dai materiali da costruzione, finimenti e arredamenti.

7) La prima delibera della Giunta Comunale è stata rimessa alla Giunta Provinciale Amministrativa. La G.P.A. non ha approvato la delibera, ma ha rinviato gli atti «alla Giunta Municipale per le definitive deliberazioni di sua competenza *salve, ove occorrano, altre superiori approvazioni*».

Dalla discussione e dalla votazione conseguente a detto rinvio è risultato chiaramente che il provvedimento non ha incontrato l'approvazione della maggioranza dei componenti la Giunta Comunale, come lo esige l'importanza del provvedimento e il valore del contributo. (mezzo milione).

8) Nelle varie discussioni sull'argomento portato in numerose sedute della Giunta, il Sindaco più volte ha proposto, cercando di conciliare le diverse tendenze, di aiutare in uguale misura l'Istituto Vendramini in altra forma corrispondente alle norme legali, ma tale proposta è sempre stata rigettata dai rappresentanti della Democrazia Cristiana. A essi pertanto si potrebbe imputare l'eventualità che l'Istituto Vendramini non possa ottenere alcun contributo.

9) Le dimissioni dei rappresentanti della Democrazia Cristiana sono state date in seguito a una lettera nella quale il Sindaco dichiarava di non ritenersi autorizzato ad aderire al versamento anche a ragione della «situazione di estrema e preoccupante difficoltà di bilancio comunale e delle condizioni di gravissimo disagio della popolazione». Infatti l'Amministrazione comunale è stata costretta a licenziare la scorsa settimana tutti gli operai, circa 500, assunti per alleviare la disoccupazione. E questi operai sono tutti capi di famiglie numerose, senza alcun reddito ed in condizioni di estrema necessità.

10) Questo premesso e precisato, il Sindaco deplora che i rappresentanti della Democrazia Cristiana abbiano cercato in seno alla Giunta Comunale di anteporre interessi del tutto particolari a quelli superiori del Comune disinteressandosi completamente dei gravi problemi finanziari dell'Ente, che essi si assentino dall'Amministrazione Comunale, svincolandosi da ogni responsabilità, in un momento estremamente arduo e difficile; che essi tendano ad alienare dei mezzi finanziari, altrimenti destinati, indispensabili ad alleviare la gravissima e preoccupante disoccupazione in atto; che essi si siano sempre rifiutati di riesaminare, dopo il rinvio, il deliberato nell'ambito della legittimità; che il loro comportamento possa provocare una crisi della Giunta Comunale, crisi estremamente nociva agli interessi della generalità, specie in questo periodo; che i detti rappresentanti della Democrazia Cristiana diano prova di mancare a quel senso di responsabilità del pubblico amministratore e a quello spirito di concordia e di collaborazione necessari per affrontare i gravi problemi comunali.

IL SINDACO
GIUSEPPE ASQUINI

Seduta di Giunta 23 gennaio 1946.
Presenti: Il Sindaco ing. Giuseppe Asquini; il Pro-Sindaco Mario Carli e gli Assessori Enrico Fabbro e G. Battista Bobbo, assente giustificato l'Assessore ing. Augusto Mior; ingiustificati il Pro-Sindaco ing. Giuseppe Carlato e l'Assessore Vincenzo Montini, i convenuti confermando al Sindaco l'approvazione piena e incondizionata del suo operato e del testo in risposta al comunicato della Democrazia Cristiana, esprimono al Sindaco stesso la loro completa solidarietà.

Firmati: Pro Sindaco:
MARIO CARLI
Assessori:
ENRICO FABBRO
BOBBO G. BATTISTA

Sport Pordenonese

Rinvio dell'inizio del campionato S. P.

La riunione delle società calcistiche della Destra Tagliamento presso la sede del Comitato Sezione Propaganda, svoltasi domenica mattina, è riuscita abbastanza affollata malgrado il tempo avverso. I convenuti sono rimasti d'accordo, anche in seguito al desiderio espresso da varie società trovatesi nell'impossibilità di inviare i loro rappresentanti, di protrarre di una settimana l'inizio del campionato di seconda categoria.

Sono risultate sinora regolarmente iscritte Don Bosco di Pordenone, Aurora di Roraigrande, San Leonardo, Marsure, San Martino, Sequals, Arba, San Giovanni di Casarsa, Spilimbergo B, Porcia e Sacile B.

Siccome altre squadre hanno dato un'adesione verbale o di massima che ha bisogno tuttavia di essere perfezionata è certo che l'elenco si allungherà. All'uopo di procedere definitavemente alla formazione dei gironi e dei calendari delle partite per i vari gironi stessi, il Comitato Sezione Propaganda ha indetto una altra riunione per domenica prossima 27 corrente, dalle ore 10 alle 12, presso la sede del Comitato (Bar Flores).

Poichè in tale adunata verranno chiuse definitivamente le iscrizioni il Comitato ci prega di render noto un suo invito alle squadre intenzionate di partecipare alla massima competizione propagandistica annuale, perchè adempiano al più presto alle modalità richieste per una regolare adesione.

SACILE

Una aggressione

Verso le 19.15 di giovedì scorso, nei pressi del ponte in ferro sul torrente Grava, sulla strada Sacile-Fiaschetti, alcuni malviventi armati fermavano l'Aprilia del signor Antonio Santin di Fiaschetti che stava rincasando, obbligando due viaggiatori che erano a bordo a scendere, mentre il Santin veniva costretto a proseguire con la macchina su cui nel frattempo i malfattori erano saliti. Immediatamente i due appiedati provvedevano ad avvertire la polizia che prendeva immediate disposizioni, dando avviso a tutti i comandi limitrofi dell'accaduto. Il Santin, giunto in località Longon, veniva fatto scendere, non senza prima essere stato alleggerito del portafogli contenente all'incirca novemila lire. Dopo ciò la macchina proseguiva per ignota destinazione. La polizia sta conducendo attivissime indagini per rintracciare la banda.

Partite di calcio

Approfittando del turno di riposo nel campionato, domani la prima squadra di calcio sacilese si incontrerà in partita amichevole con il Don Bosco di Pordenone, vincitore della Coppa Romanin recentemente conclusasi a Pordenone. L'incontro si presenta quanto mai interessante, anche perchè mancano assolutamente elementi di raffronto fra le due compagini, e servirà di collaudo definitivo alla squadra sacilese, che si appresta ad iniziare il girone di ritorno del campionato in posizione di avanguardia. Precederà alle ore 13 l'incontro fra undici sacilesi e quelli di Vigonovo.

CANEVA di SACILE

Agricoltore denunciato

Per mancato conferimento di grassi all'ammasso è stato denunciato, all'autorità giudiziaria di Pordenone dalla locale Stazione dei Carabinieri l'agricoltore Luigi Ortolan fu Domenico da Canova via Mezzacampagna.

L'apertura della Cucina popolare

Sotto il Patronato dell'Ente Comunale di Assistenza e con il valido appoggio del Presidente di questo sig. Zat Federico, è stata aperta in questi giorni alla Casa del Popolo la Cucina Popolare.

Con questa iniziativa vengono pertanto a beneficiare di una calda minestra giornaliera circa trecento persone.

SPILIMBERGO

Per gli inscritti di leva del 1925

Per disposizione del Ministero della Guerra, gli inscritti di leva della classe 1925 possono invocare il beneficio dell'eventuale congedo anticipato per uno dei titoli previsti dalla vigente Legge sul Reclutamento.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Leva del Comune non oltre il 25-1-46.

Offerte di lavoro per donne

La casa di cura di Sondalo (Sondrio) richiede personale femminile da adibire a servizi di sala, di piani, di cucina ecc. ecc.

Il trattamento economico mensile, oltre al vitto ed all'alloggio, per il personale sprovvisto di carico di famiglia, è il seguente:

Cameriere da sala L. 3.400; cameriere di cucina 3.300; donne di fatica 3.300.

Per il personale con carico di famiglia i salari saranno maggiorati a termine degli accordi attualmente in vigore in quella provincia e verranno pure corrisposti gli assegni familiari.

Per ulteriori schiarimenti e per le iscrizioni le interessate debbono rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro, Sezione Staccata di Spilimbergo.

S. VITO AL TAGL.

Nel Comitato difesa della Venezia Giulia

Al locale Comitato onorario per la difesa della Venezia Giulia, sorto in seguito all'appello lanciato dai fratelli giuliani, sono pervenute fin'ora le seguenti offerte da parte di enti e di cittadini:

Sezione mandamentale del partito liberale L. 3000; Palmira Beltrame 100; dr. Beni Israel 100; Galliano Pasquotto 100; cav. Andrea Pascatti 500; Società Operaia 100; Giovanni Alborghetti 1000; avv. G. B. Marin 100; co. Francesco Rota 10.000; G. Maria Cedolin 100; dott. Giovanni Fabricio 500; Banca di San Vito 500; Fratelli Papaiz 100; famiglia Gasparinetti 500; Giovanni Cerna 100; Vittorio Favaro 100; on. Francesco Tullio 10.000; nob. Gian Paolo Zuccheri 5000; dott. Giulio Beggiato 300; prof. Sante Pighin 100; Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra 200; Giovanni Battistella 100; Gruppo studenti universitari 500; dr. Vitaliano Cassani 100; Giuseppe de Vittor 200; Carlo Bragadin 100; Gino Gini 100; Giosuè Sanguinetti 100; Mario Scodeller 100; Antonio Del Mei 100; Ervino Faccinetto 100; Attilio Vignando 100; Elio Polo 100; dr. Piero del Frè 500; Domenico Coccolo 500.

CODROIPO

A proposito di una sala

In questi giorni il Provveditore agli Studi di Udine deciderà sulla destinazione delle Sale ex Gil, e quindi anche per quella di Codroipo.

Tutti sanno che la «Casa ex Gil» di Codroipo è stata costruita su terreno donato dal Comune e con un contributo finanziario dello stesso. Essa poi è stata costruita espressamente per l'educazione e formazione fisica, morale, civile, culturale, sportiva e ricreativa della gioventù. Non ci pare che questi fini siano stati raggiunti nel passato regime: è certo però che quella «Casa» non fu mai adibita per altri scopi, come purtroppo qualche volta in questi ultimi tempi.

I veri cittadini codroipesi quindi — unicamente desiderosi del vero bene dei propri figliuoli — auspicano vivamente che quella «Casa» sia riservata d'ora innanzi solo per una sana e vera educazione e ricreazione della nostra gioventù, escludendo in via assoluta tutto ciò che ne è in diretto contrasto!

S. GIORGIO NOGARO

Ai Tre Demolaburisti

La sede dell'Unione Laburista si trova a Udine in via Manin 16.

Auguri di buon lavoro!

LATISANA

I bimbi della montagna

E' noto che la zona carnica della furia distruggitrice della guerra, della ferocia dei nazi-fascisti e dei loro compari «mongoli» ha sofferto più di ogni altra località del nostro Friuli.

Molti paesi e villaggi infatti sono stati dati interamente alle fiamme, che hanno non solo distrutto le abitazioni, ma anche tutto quello che era all'interno, come i mobili, i vestiti e così via. Molti poi furono gli impiccati, i fucilati, i deportati. Di conseguenza, quelle popolazioni, basti ricordare gli abitanti di Attimis, Barcis, Faedis, vivono oggi in condizioni pietose, accampati o attendati alla meno peggio in mezzo alla neve di quelle montagne. Ma chi soffre di più è naturalmente l'infanzia che è mal nutrita, mal vestita, mal protetta dai rigori dell'inverno. Ecco perchè il Partito comunista, validamente aiutato dalle donne dell'U.D.I. ha pensato di venire incontro a questi bimbi sofferenti, dando loro, per il periodo invernale, ospitalità nelle nostre case. La popolazione latisanese, con alto spirito di altruismo e di solidarietà umana ha risposto con generosità ed entusiasmo all'appello del Partito comunista. Infatti ben una ottantina di bambini verrà qui tra noi, fra pochi giorni, dove saranno sicuramente bene accolti. Essi saranno ospitati a Latisana, Latisanotta, Palude, Gorgo, Pertegada. E' veramente degno di nota il fatto che anche Latisana che pure ha sofferto non poco per la guerra, si è nobilmente prestata in questa alta opera di soccorso. Sentiamo quindi il dovere di ringraziare molto caldamente tutte quelle famiglie, che con sincero spirito di cristiana carità offriranno buon asilo a questi sventurati bimbi della montagna. E' doveroso inoltre ringraziare vivamente le autorità religiose di Gorgo e Pertegada, che in modo particolare hanno collaborato a questa pia opera. Siamo sicuri che la popolazione latisanese vorrà intervenire per portare il suo saluto, quando quei bimbi giungeranno, tra qualche giorno, fra noi.

TEATRO PUCCINI
OGGI ore 20.45
TRAVIATA
di G VERDI
con il celebre soprano
Adriana Perris
Domani domenica ore 15.30
grande mattinata
TRAVIATA
Domani domenica ore 20.45
grande richiesta ultima recita
del
Barbiere di Siviglia
Serata d'onore del celebre baritono
GINO BECHI
che a fine spettacolo canterà le canzoni dei film da lui interpretati.

BALLO ALL'ACQUARIO
V.colo Sillio, 24
DOMENICA 27 GENNAIO
pomeriggio ore 15.—
sera ore 20.30
Elezione della reginetta - Premi
Sala riscaldata
Distinta orchestra
Accesso solo con inviti

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16 in via Duca d'Aosta 6. Udine, tel. 9.32

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053. Riceve: 9.30-12 e 16-17

CASA DI CURA
Dott A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Marangoni 8, tel 5-18 (Porta Poscolle)

D.r BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16.

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n 1. telef 399
Riceve dalle 14 alle 17

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 1149 Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18.

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel. 9.00. Riceve 11-12, 15.30-17.30. Medicina generale. Ostetricia e Ginecologia. Cussignacco 13.30-15.

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p II Telef 656 Riceve: 11-13 e 15-19

Dott. G. DE LEO
Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose — UDINE, via Gemona 56, tel 11 96 — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12.

Lo studio di radiologia
del dott. F. TADDEI
(Udine, piazza XX Settembre 2)
rimane temporaneamente chiuso nei giorni di mercoledì e giovedì per mancanza di corrente elettrica.

SETTIMANA del RIBASSO
Dal 21 al 27 Gennaio
VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIBASSATI. VISITATECI E RISCONTRERETE IN OGNI ACQUISTO UN SICURO VANTAGGIO
Ditta C. G. GIACOMETTI
UDINE - Via Cavour 2 . Tel. 12-65

PICCOLA PUBBLICITA'

CAPITALI AZIENDE - SOCIETA' CESSIONI — L. 10 la parola

ILLUSTRATO diffuso tutta Italia cerca soci capitalisti o tipografia compartecipando utili o trattare acquisto. Offerte Pubbl. Libertà 6824.

COMMERCIALI L. 5 la parola

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel. 72

APPARECCHI fotografici e pellicola in rotolo compero. Via Carducci 18 Udine.

DIVISA ufficiale diagonale lana nuova taglia grande, cinturone cuoio, cappotto castorino, stivaletti cuoio grasso miglior offerente vendesi. Via Tiberio Deciani, 13.

FISARMONICA Soprani 120 bassi seminuova vendesi miglior offerente. Via Cividale 63.

MACCHINA maglieria n. 5 vendesi occasione. Pubblicità Libertà 6830.

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata. Del Bianco Legatoria. Tel. 72

MOBILI assortiti matrimoniali, cucine, cucine economiche, vestiti uomo, donna, biancheria, salottini, radio, alluminio vendo Missano, via del Sale 19. 6907

OCCASIONE vendo salotto 900. Falegname via Grazzano 3.

VENDESI sci laminati nuovi completi Portineria via Rauscedo 1. 6888

VENDO apparecchio a gas tre fiamme con forno. Via Lombardia 22 (Rizzi) 6851

VENDO cucina economica stufa ghisa. Via Grazzano 27. 6903

VENDO tre tagli soprabito signora pura lana nero marrone due tagli vestito uomo sottoprezzo occasionissima Pubblicità Libertà 6853

VESTITI sera, frach, smoching, portate deposito Lippi venderete presto e bene Pulesi 2 6875

AUTO MOTO CICLI - L. 6

BICICLETTA Bianchi nuovissima gommata vendesi. Via Feletto 41.

MOTOCARRO Gilera con cabina gommato, circolante vendesi. Officina Tessaro Tricesimo 6896

OCCASIONE vendesi bicicletta nuova gommata. Pubblicità Libertà. 6879

VENDO occasione moto Bianchi 350 provvista libretto e permesso circolazione 68.000 non trattabili. Esclusi intermediari. In visione ore 12-14, 17 in poi Toneatti viale Ledra 66. 6837

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

ASSISTENTE capo cantiere lunga pratica cerca occupazione con importante impresa costruzioni. Provincia dintorni. Pubblicità Libertà 687[illegible]

GIOVANE diplomato 30enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-24enne piacente affettuosa Massima serietà. Scrivere Pubblicità Libertà 6901.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITO via S. Rocco guanto uomo camoscio marrone foderato. - Mancia riportando Maiolini, via S. Rocco 8 6852

SMARRITO portafoglio contenente documenti e denaro Pregasi rinvenitore riportare via Missionari 4 6889

Geometra e Ragioniere
corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir. tecn. dott. F. Polacco, Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente

"ECCELSA,,
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26 tel. 2.28 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Agenzia OLIVETTI
PORDENONE
Via Mazzini 3B Tel 4.24
Officina meccanografica specializzata per qualsiasi macchina per ufficio

TORBA
asciutta - ottima anche per termosifoni - Servizio a domicilio quantitativo minimo ql. 15
Per ordinazioni:
COSTANTINI
Via Zanon, 4 - piano II

Per ROMA
Automezzo chiuso con riscaldamento. Partenza domenica 10 febbraio p. v. Recapito Albergo TELEGRAFO, piazza San Cristoforo. Tel. 7 63.

La Ditta ENRICO CASARINI - Udine
recapito Via Manin, 10
ha ripreso le lavorazioni per conto terzi:
CONCIA - TINGE - CONFEZIONA
pelli per pellicceria

COLLEGI, ISTITUTI, CASE DI CURA, AZIENDE, ecc. per i vostri acquisti di LEGNA DA ARDERE
rivolgetevi alla Società Coop.
"LA RESIANA,,
UDINE - Via Cairoli 7a - Telef 3-34
Prezzi modici - Consegna sollecita

TUTTI I TRASPORTI
per Toscana - Italia Centro Meridionale - Sicilia
Servizio diretto per Firenze - Roma - Napoli
ANCA - Autotrasporti TRIESTE-UDINE
Agenzia di UDINE - Via Poscolle, 18 int. 1 - Telefono 652

CHERRY Reatto
Reatto
E' il vostro liquore Signora!

R. F. CELADA
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI - DEL LEGNO - MOTORI
MILANO Viale Tunisia N. 4 Telefono N. 23.904
Filiale: UDINE VIALE LEDRA N. 24

Isotta Fraschini
IF
MILANO

La S. A. Fabbrica Automobili - Isotta Fraschini
Milano
presenta i nuovi modelli di serie 1946
I. F. D. 65 UMB. Autocarro medio a benzina
I. F. D. 65 UNC. Autocarro medio a nafta
I. F. D. 65 ANL. Autobus per servizio di linea - Gran Turismo - Carrozzeria CASARO
I. F. D. 80 CO. (2ª Serie) Autocarro pesante a nafta.
Consegne immediate ed a breve termine
Agente esclusivo per la Provincia di UDINE
Calisto Cossutti
Piazza Chiavris 13 a - Telef. 8.76